

concessionaria  
**Autogamma**  
Foligno

# CORRIERE DELL'UMBRIA

Abbinamento obbligatorio CORRIERE DELL'UMBRIA+Corriere NAZIONALE = 1,00 euro  
Abbinamento opzionale: L'Umbria nel Piatto = 9,00 euro + il prezzo del quotidiano

Anno XXV n.270 Euro 1,00  
Domenica 30 Settembre 2007



## Odissea di una minorenne bulgara sequestrata e seviziata da 3 immigrati

# Stuprata per farla spacciare

### Arrestato un marocchino, altri due ancora latitanti

**UMBRIA**

**I vescovi a difesa dell'acqua**  
▶ A pagina 4

**PERUGIA**

**Belle arti, le assicurazioni del direttore dell'Accademia**  
▶ A pagina 12

**QUALDO TADINO**

**Giochi de le Porte E' l'ora**  
▶ A pagina 25

**CITTA' DI CASTELLO**

**Nuovo allarme per i furti nelle case e nei negozi**  
▶ A pagina 21

**TERNI** - Un marocchino è stato arrestato a Montefranco dalla polizia per avere ripetutamente violentato (insieme a due suoi connazionali ora ricercati) una diciassettenne originaria della Bulgaria per costringerla a vendere droga. Nell'abitazione di Terni, dove secondo gli investigatori sono avvenute le violenze protrattesi per due giorni, gli agenti hanno sequestrato 83 dosi di eroina e cocaina. L'indagine è stata condotta dalla sezione narcotici della squadra mobile.

Secondo quanto emerso dall'inchiesta, qualche giorno fa la ragazza è stata avvicinata su un autobus di linea da un marocchino di 30 anni che con una scusa l'ha condotta in un appartamento che aveva in affitto nei pressi della stazione ferroviaria ternana dove l'ha tenuta segregata e violentata più volte, insieme ad altri due suoi connazionali, per costringerla a spacciare droga per loro conto affinché non fossero scoperti. Solo lunedì la ragazza è riuscita, con uno stratagemma, a liberarsi e ad avvisare la polizia.  
▶ A pagina 29

## SPORT ▶ A pagina 32

### Il Perugia vuole i tre punti in trasferta. Torna Mazzeo

# Il Grifo a Pistoia per volare



## il Punto

### Liste Pd, pessima figura per tutti

Anna Mossuto

**U**no spettacolo indegno, vergognoso e patetico. Altro che normale dialettica politica. Quello che è accaduto per la composizione delle liste per le primarie del Pd umbro è qualcosa di paradossale e ridicolo, oltre comunque i limiti della decenza. A tutt'oggi i nomi dei candidati non sono ufficiali, gli elenchi veltroniani sono sul tavolo dei garanti che soltanto nella giornata di domani decideranno se i ricorsi saranno accettati o respinti. Eppure c'è chi continua a sciacquarsi la bocca di belle parole sostenendo che si tratta di un'operazione di grande livello, la nascita di un nuovo partito che dovrà affrontare le sfide future del paese e altri bla bla bla. Ma questi signori pensano che la gente sia scema e che al di là di ogni cosa il 14 ottobre tutti correranno in massa a votare magari come si faceva una volta con il foglietto in tasca e i numeri dei candidati da sbarrare?  
▶ continua a pagina 3

**Negli spazi decisi dal Comune Perugia, arrivano i campi rom**

**PERUGIA** - Arrivano i campi nomadi. E' scritto nel nuovo regolamento di polizia urbana del Comune di Perugia. Potrebbe essere una riposta adeguata all'ondata di rumeni annunciata anche dal ministro all'Interno Giuliano Amato. Ma An apre le danze della polemica.  
▶ A pagina 9

**Campi rom**

# Muore in casa, sospetta overdose

## Dramma a Massa Martana, era conosciuta come tossicodipendente

**In omaggio con il Corriere Oggi il quarto fascicolo sul terremoto**

**TERREMOTO**

**MASSA MARTANA** - Una donna di 40 anni è stata trovata morta nella sua casa di Massa Martana. Fra le cause del decesso viene presa in considerazione anche quella della droga, visto che la quarantenne era conosciuta come tossicodipendente. L'allarme è stato dato da una vicina di casa, che non avendo visto uscire la donna dalla propria abitazione si è preoccupata al punto tale da chiedere l'intervento dei carabinieri.  
▶ A pagina 20

**Pd alla ricerca dell'entusiasmo**

**Francesco Mandarin**

**S**ono trentacinquemila i candidati per l'elezione delle assemblee costituenti regionali e nazionale del Pd. I posti in palio sono duemila e cinquecento. Sono organismi, le assemblee, con scarse o nulle competenze gestionali avendo come compito essenziale quello di scrivere le regole per costruire il nuovo partito.  
▶ Continua a pagina 6

**IL GRANDE CONCORSO**

# Cinquecento 25

Gioca e Vinci con il Corriere dell'Umbria

Ogni settimana 20 buoni acquisto da 50 euro

**Superpremio finale una Fiat 500**

1.3 Multijet 16V 75CV Lounge e per "l'edicola del cuore" 525 euro in buoni carburante

**Invasione a Cospea per vedere la 500**  
▶ Oggi il tagliando a pagina 47

**UN NUOVO MODO DI VIVERE L'UNIVERSITÀ.**

**INCAMPUS**  
STUDI PER LA LAUREA, FORMI E ARRICCHISCI LE TUE COMPETENZE.

**incampus**  
UNIVERSITÀ E UNIVERSITÀ

CHIAMA  
**800 47 00 73**  
www.in-campus.it  
PRENDI TUTTE LE SPORTELLI

**MASSARRONI**  
VIVA PIANTE E FIORI

**Giarellai**  
**Giardi**  
**Allestimenti**

Via S. Giovanni, Perugia - Via Duomo di Cospea - Tel. 075 393224 - Fax 075 393224 - www.massarroni.it

Studiosi ed esperti si sono confrontati a Perugia sull'esperienza umbra in fatto di interventi post sismici

## Spendere nella prevenzione aiuta a risparmiare

PERUGIA - Il terremoto, per quanto evento drammatico e sconvolgente, non è passato invano e al di là delle certezze garantite giorno dopo giorno dai programmi della ricostruzione ha messo in evidenza anche dell'altro. "La ricostruzione post terremoto in Umbria e nelle Marche insegna quanto sia importante lavorare in direzione di una diffusa prevenzione, da attuare con strumenti normativi ordinari". Luciano Tortoioli, che guida la direzione ambiente, territorio e infrastrutture della Regione Umbria, sintetizza così il convegno "Analisi, modellazione ed interventi per il costruito storico e monumentale: l'avanzamento della ricerca e la lezione delle esperienze".

L'iniziativa si è svolta ieri a Perugia, nell'ambito delle iniziative organizzate in occasione del decennale del sisma che colpì Umbria e Marche. E' stata concepita, come molte altre che si svolgono in questi



Rischio sismico alto in Italia

giorni in varie parti dell'Umbria, per fare tesoro di quel genere di esperienze. "La Regione Umbria - ha ricordato l'ingegner Tortoioli - ha varato nel 2002 la legge re-

gionale 'Norme in materia di prevenzione sismica del patrimonio edilizio', che si propone di favorire interventi per ridurre la vulnerabilità sismica degli edifici non solo nelle aree colpite dal terremoto del 1997, ma in tutto il territorio, e che prevede agevolazioni urbanistiche ed economiche, con procedure semplificate e riduzioni degli oneri di concessione e delle imposte locali. Un mix di fattori con cui si è voluto stimolare, nel privato, la costruzione o la ristrutturazione di immobili a prova di sisma".

La realtà nazionale non è delle migliori. "Solo il 14 per cento del patrimonio edilizio esistente nelle aree a rischio sismico - ha spiegato Tortoioli - è adeguato a resistere in caso di terremoto. Un dato che dimostra come sia indispensabile agire sulla prevenzione. Uno studio effettuato dalla Regione Umbria prima del sisma del '97 aveva evidenziato, inoltre, come per ogni

lira spesa in prevenzione se ne risparmiavano nove in fase di ricostruzione".

Il convegno ha messo in rilievo - ha riferito la Regione in una nota - anche l'esperienza dei Pir, i Programmi integrati di recupero. "Un modello da riproporre - ha spiegato il direttore regionale - in circostanze analoghe. Per gli interventi nei centri storici e nei paesi della montagna, si è scelto di agire non sui singoli edifici, ma per comparti comprendendo anche le infrastrutture, in modo da unire alla sicurezza la qualità architettonica e valorizzarli, rendendoli interessanti da visitare e vivere".

"Intendiamo far conoscere le nostre esperienze - ha concluso Tortoioli - anche alla luce dello sforzo enorme dei primi due anni dopo il sisma, ritenendole un valido esempio che il sistema della Protezione civile possa trasferire, se e dove necessario, a livello nazionale".

**L'obiettivo da raggiungere è non fermare i cantieri e farne decollare altri**

Il governo conferma l'impegno, ma per chiudere la partita servono quasi tre miliardi di euro

# Ricostruzione, 200 milioni pronti

E' l'impegno minimo previsto dalla Finanziaria 2008 per Umbria e Marche

Giovanni Bosi

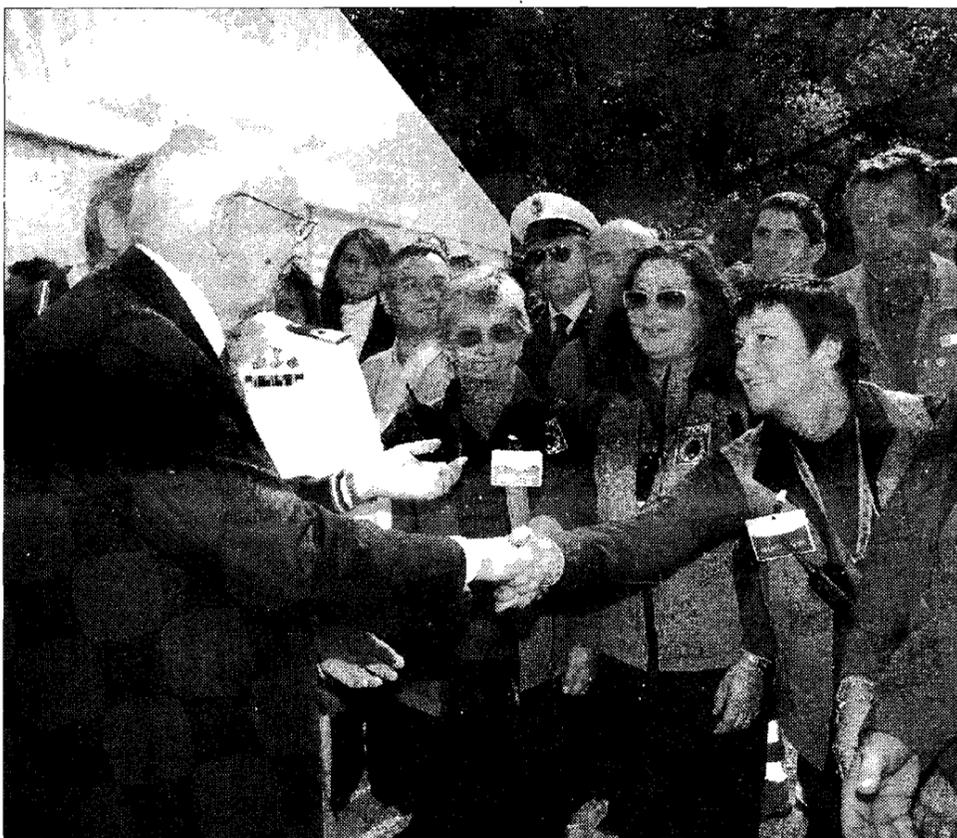
PERUGIA - L'impegno specifico c'è, anche se saranno decisive le prossime ore per riempire di contenuti quel punto fermo che ad ogni buon conto il Governo ha messo nella Finanziaria 2008. Parliamo ovviamente di ricostruzione di Umbria e Marche, quella che seppure al giro di boa dei dieci anni dai crolli, continua ad aver bisogno di risorse finanziarie per giungere al definitivo capolinea. Quindicimila miliardi di

ce Maria Rita Lorenzetti, si indicano in cento milioni di euro per il 2008 e in altri cento milioni di euro per il 2009 gli impegni minimi di spesa. Stanziamenti destinati prevedibilmente ad attivarne molti di più. Un'indicazione in qualche modo importante in una Finanziaria che lo stesso Palazzo Chigi non ha esitato a definire "leggera", vale a dire ristretta tenuto conto dei tempi che corrono e delle tante necessità dello Stato. Del resto il documento contabile varato dal governo contiene ri-

**A palazzo Donini si attende la scrittura materiale della norma**

sparsi in termini di tagli e riqualificazione della spesa pubblica per circa cinque miliardi di euro, mentre le misure per la riduzione dei costi della politica valgono a regime risparmi per oltre un miliardo. Fra le misure per tagliare i costi della politica, il consiglio dei ministri ha anche approvato una dichiarazione per la riduzione del numero dei parlamentari a 450 deputati e 200 senatori e la revisione del bicameralismo paritario. Per Umbria e Marche la posta in bilancio dunque c'è, anche se la relativa norma dev'essere materialmente scritta. Il fabbisogno reale, neanche a dirlo, è molto di più: poco meno di tre miliardi di euro, che per Foligno ad esempio si traducono in circa seicento milioni di

per oltre un miliardo. Fra le misure per tagliare i costi della politica, il consiglio dei ministri ha anche approvato una dichiarazione per la riduzione del numero dei parlamentari a 450 deputati e 200 senatori e la revisione del bicameralismo paritario. Per Umbria e Marche la posta in bilancio dunque c'è, anche se la relativa norma dev'essere materialmente scritta. Il fabbisogno reale, neanche a dirlo, è molto di più: poco meno di tre miliardi di euro, che per Foligno ad esempio si traducono in circa seicento milioni di



Istituzioni Sul loro ruolo ha posto l'accento il presidente Napolitano a Colfiorito

euro per chiudere la partita ricostruzione secondo i conteggi resi noti dall'amministrazione comunale in occasione delle celebrazioni per il decennale del terremoto. "Seguiamo le notizie da Roma con estrema attenzione" ammet-

te il vice sindaco Nando Mismetiti" e lo stesso assessore regionale Vincenzo Riommi attende di conoscere il contenuto definitivo della Finanziaria in tema di ricostruzione post-sisma. Le novità, peraltro, riguardano anche la ca-

sa, con gli sgravi Ici che partiranno dal 2008 e che varranno solo per le prime case e per coloro che hanno redditi inferiori ai 50mila euro. Per l'abitazione i proprietari degli immobili con un reddito individuale non supe-

riore ai 50mila euro annui potranno sommare all'attuale detrazione Ici di 103,29 euro un'ulteriore detrazione di imposta annuale, a carico dello Stato, pari al trenta per cento dell'aliquota base dell'Ici. Compresa la detrazione già in vigore, lo sconto di imposta non potrà superare i 303,29 euro l'anno per contribuente. Per gli affittuari (con contratto di affitto registrato) lo sconto sarà di 300 euro l'anno per gli inquilini con reddito complessivo Irpef fino a 15.494 euro lordi l'anno e di 150 euro l'anno per i contribuenti con un reddito complessivo compreso tra 15.494 e 30.987 euro lordi l'anno. La detrazione non è prevista per i titolari di alloggi popolari assegnati, i quali pagano un canone già fortemente scontato. Confermata poi la proroga per tre anni della detrazione del 36% sulle ristrutturazioni edilizie e del 55% per gli interventi sugli immobili per il risparmio energetico. In tema di infrastrutture si dovrà poi verificare la ricaduta positiva per l'Umbria: un miliardo e mezzo di euro va alle Ps (800 milioni per la prosecuzione delle opere in corso sulla rete tradizionale, 400 milioni per la manutenzione straordinaria e 300 milioni per l'aumento di capitale sociale) mentre si autorizza la spesa di 350 milioni di euro per il piano di investimenti dell'Anas collegato al contratto di programma 2007.

dalla prima

il punto

## Liste Pd, pessima figura per tutti

Bah, forse hanno ragione loro, sarà così perché confidano nella memoria corta e nell'obbedisco di sempre. Resta il fatto che il caos che ha connotato la stesura delle liste si è tradotto in una pessima figura per questa classe dirigente che ha diretto le operazioni. Le giustificazioni e gli alibi stanno a zero. Una settimana di riunioni estenuanti, tra urla e veleni, diktat e insulti, saltando più di un pasto, per tentare di arrivare a far quadrare il cerchio e attenuare la caratura della brutta pagina che di giorno in giorno, di ora in ora, si stava scrivendo. Agli osservatori questa vicenda ha disgustato non poco per il fatto che il valore della politica sia stato bistrattato, messo sotto i piedi, senza nessun rispetto per niente e per nessuno, con il solo obiettivo di accaparrarsi

un posto sicuro in quello che dovrà essere il "parlamentino" regionale del Pd. Il fatto è che questi politici non si rendono conto di essere distanti anni luce dai problemi della gente comune, non percepiscono il malessere che i cittadini soffrono quotidianamente, non hanno consapevolezza del senso di antipolitica che sta crescendo a dismisura negli animi e nelle menti delle persone, nonostante i comitati e gli show grillanti. Altrimenti questa settimana di bagarre Caporalini e soci (compagni e amici) ce l'avrebbero risparmiata, con gli assessori prima dentro, poi fuori, poi scesi di una posizione, poi risaliti, e attenzione spunta prima l'apparentamento no, poi l'apparenta-

mento sì. Descrivere passo passo quello che è accaduto è inutile perché le incongruenze restano intatte sul tavolo. Le prime 48 ore di proroga sono scattate perché non risultavano (a chi?) graditi in lista e in posizione di vertice gli assessori regionali Lamberto Bottini e Vincenzo Riommi. Le ragioni? Non sono chiare, qualche motivazione è spiccicata ma non fondata e soprattutto incoerente. Forse i due amministratori pesano troppo rispetto agli altri ma non si capisce perché il criterio doveva valere solo per loro due e non per tutti gli altri che placidamente e senza colpo ferire sono stati inseriti nelle liste. Boh, onestamente non è comprensibile neppure l'irrigi-

dimento della candidata a segretaria Maria Pia Bruscolotti che puntando i suoi e gli altri piedi ha preteso lo slittamento di posizione di Bottini e Riommi. Ma scusate non sarebbe stato meglio spalancare tutte le porte agli esponenti della società civile per dare quanto meno una parvenza di novità e decidere a priori di non far candidare nessun amministratore, così come aveva del resto proposto Paolo Baiardini in tempi ancora utili e forse prevedendo la baraonda a firma Ds e Margherita? Così non è stato e pace. Da apprezzare però che nella mischia non si sono sporcati altri assessori, come Maurizio Rosi e Carlo Liviantoni. Ma un altro aspetto va sottolineato, quel-

lo cioè che il 14 ottobre a chi andrà a votare non è richiesta nessuna scelta, nessuna preferenza. Eh sì, perché questo Partito democratico è così democratico che ha adottato lo stesso meccanismo della tanto vituperata legge elettorale, quella definita una porcata da cambiare assolutamente e che limita la volontà dell'elettore da non dargli neppure la soddisfazione di scrivere sulla scheda a chi dare il proprio voto. E allora perché tutto questo can can se non ci sono le preferenze? Semplice, perché le posizioni nelle liste sono decisive per l'elezione e come al solito gli eletti sono decisi nelle stanze dei comitati dai soliti, noti e ignoti, capi e capetti dei partiti.

Anna Mossuto  
anna.mossuto@edib.it